

*Foto Beppe Pirola*



## **SEDE**

c/o Fondazione CARISMA Onlus  
Casa di Ricovero S. Maria Ausiliatrice  
Residenza D  
via Monte Gleno, 49 - 24125 BERGAMO  
Telefono - Fax 035 270 000  
Cell. 3392524393

La Sede è aperta al pubblico:  
**Giovedì dalle ore 14.30 alle 18.30**  
**Martedì** mattina e **Venerdì** pomeriggio  
su appuntamento

Web: [www.alzheimerbergamo.it](http://www.alzheimerbergamo.it)  
E-mail: [ssociazione@alzheimerbergamo.it](mailto:ssociazione@alzheimerbergamo.it)

**CODICE FISCALE** 95035590165  
**COORDINATE BANCARIE** BANCA PROSSIMA  
**IBAN:** IT37 J033 5901 6001 0000 0129 6437

# NOTIZIARIO

## GENNAIO - FEBBRAIO 2015

**Redazione:** Maria Francesca Pasinelli, Laura Quarenghi.

**Sommario:** 1. La nuova sede 2. Le attività sul territorio 3. Rinnovo quota associativa 2015: nuove coordinate bancarie 4. Buono Alzheimer. 5. Un Esame del Sangue per la diagnosi precoce 6. Domanda ammissione socio

### **Carissimi,**

non possiamo non iniziare se non scusandoci per aver fatto trascorre un così lungo periodo di tempo dall'ultima volta che è uscito il nostro Notiziario.

È stato un periodo per la nostra associazione fatto di attese e di incertezze: la lunga attesa del trasferimento della nostra sede alla nuova struttura; lo spostamento degli utenti dai vecchi edifici alla nuova residenza che ha coinvolto molte persone: operatori, utenti, familiari e volontari. Molte le fatiche organizzative e gli spaesamenti.

Le nostre attività rivolte ai familiari con il percorso psicoeducazionale IN CIMA, portate avanti da gennaio a giugno, non hanno potuto riprendere in autunno dopo la pausa estiva perché la sala adibita agli incontri non era più

agibile. Abbiamo però continuato a garantire su appuntamento gli incontri con le famiglie e la consulenza legale, adattandoci alle difficoltà logistiche. Finalmente nel mese di dicembre ci siamo spostati nella nuova sede che situata nella Residenza D. È stato senza dubbio un cambiamento significativo rispetto alla sede precedente e, dunque, siamo certi che ci permetterà di ricevere le persone in un ambiente accogliente e nel modo migliore. Nella stessa ala in cui si trova la nostra sede sono presenti anche altre associazioni di volontariato che hanno la loro segreteria attiva. È molto piacevole osservare la loro operatività e sentirsi al contempo affini in finalità, progetti e visioni.

## SUL TERRITORIO...

Intanto abbiamo portato avanti diverse attività. Per primo, il **rifacimento del nuovo sito** che vi invito a visitare. L'impostazione è totalmente rinnovata nella grafica e nei contenuti.

È stato un lavoro che ha impegnato altri due collaboratori: Laura e Adriano che ringraziamo per il loro prezioso contributo. Il 21 settembre, Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il sito è stato messo in rete proprio come si era annunciato.

**Sabato 13 Luglio e domenica 24 agosto** presso gli spalti di Sant'Agostino è stato allestito lo stand della nostra Associazione che ha aderito alla manifestazione di convivialità e solidarietà sottoscritta dal Forum delle Associazioni di Volontariato Socio-Sanitarie bergamasche.

È stata un'occasione di visibilità e comunicazione che ci ha messo in contatto con persone interessate a ricevere informazioni sulla nostra attività e supporto. È stata fatta anche una piccola donazione per sostenere il nostro lavoro. Da rilevare l'età media di chi si è avvicinato con interesse: diversi i giovani che hanno chiesto informazioni in quanto nipoti di persone affette da questa patologia.

**Domenica 21 settembre** in coincidenza con la Giornata Mondiale Alzheimer, l'Ing. Carlo Pesenti, nell'elegante contesto di I. Lab Italcementi al parco tecnologico del Kilometro rosso, ha ospitato la Fondazione Cardinal Gusmini con l'esibizione del Coro Arcobaleno.

Il dr. Marco Salvi (Presidente dell'Associazione Italiana Parkinson sez. Bergamo ed ex dirigente Italcementi) ha invitato la Presidente Pasinelli a partecipare all'evento come Rappresentante delle Associazioni Alzheimer. E' stata una interessante occasione per essere presenti all'interno di un ristretto convivio di personalità dedite alla promozione di iniziative sociali.

**Sabato 11 ottobre** presso il teatro Serassi di Villa d'Almè l'Associazione Italiana Parkinsoniani, sezione di Bergamo, ha organizzato con la Compagnia "Teatro & Tremore" uno spettacolo teatrale dal titolo "Profumo". La Presidente è stata invitata a partecipare con altri membri dell'Associazione per condividere con il dr. Salvi il sostegno nell'affrontare e accettare questa malattia.

Nel mese di **ottobre** il Dipartimento ASSI, su indicazione della Direzione Generale ASL, ha promosso **un'azione di riconoscimento e valorizzazione della figura del Caregiver** familiare impegnato in funzioni di cura e assistenza domiciliare dei soggetti fragili. Ciò con l'intento di offrire loro un aiuto più mirato e adeguato, sia attraverso i servizi accreditati, che attraverso nuove modalità di supporto.

A tale scopo sono stati organizzati degli incontri (che si sono svolti tra ottobre e gennaio) per raccogliere intorno ad un tavolo i rappresentanti delle associazioni (Disabili, Parkinson, Alzheimer, ecc...) per fare una valutazione al fine di capire come aiutare le famiglie di persone con disabilità. In considerazione delle tematiche trattate nonché dell'opportunità di avere un ruolo attivo in questo confronto, si è ritenuto molto interessante partecipare a questa iniziativa. Al tavolo hanno presenziato referenti della Direzione Generale ASL e Dipartimento ASSI, Responsabili e Presidenti di Associazioni di Volontariato.

Il **20 dicembre** si è svolta la **cena sociale** presso l'Agriturismo Mulino dei Frati, a Trescore Balneario (BG). Tale momento è stato l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto l'attività della nostra associazione: associati, volontari e collaboratori. La convivialità della riuscita serata ha confermato la sentita partecipazione dei presenti che hanno accolto con un caloroso applauso gli auguri della Presidente. E' stata altresì confermata l'importanza della compattezza della base sociale e del Direttivo, in previsione del raggiungimento degli importanti obiettivi stabiliti.

Come da nostra tradizione, anche quest'anno è stato realizzato **il calendario 2015** della nostra associazione, che ha mantenuto la stessa veste grafica e i contenuti aggiornati.

Il riscontro di molti associati e amici, che lo hanno ricevuto, ci incoraggia a riproporlo puntualmente ogni anno.

## La forza di una Associazione dipende dal numero degli iscritti.

Chi vuole diventare un **NUOVO ASSOCIATO** della nostra associazione può compilare la domanda di ammissione che trova allegata unitamente al notiziario.

Per un fatto meramente burocratico, la domanda deve essere compilata e restituita alla nostra Associazione all'indirizzo della nostra sede: via Monte Gleno, 49 - 24125 Bergamo.

## Hai rinnovato la quota associativa 2015?

Per chi è Socio dell'Associazione, o lo è stato in passato, ricordiamo che può già versare la quota annuale per il **2015**, che è di **25,00 euro**. Altrimenti può fare un donazione liberale che sia superiore ai 25 euro, specificandolo nella causale del bonifico.

Qui sotto trovate le **NUOVE COORDINATE** bancarie intestate a:

**Associazione Alzheimer Bergamo**  
**COORDINATE BANCARIE BANCA PROSSIMA (MI)**  
**IBAN: IT37 J033 5901 6001 0000 0129 6437**

Se preferite invece passare dalla nostra sede a versare la quota annuale 2015, sarà una gradita circostanza per rivederci.

**Vi aspettiamo!**



## Buono Alzheimer

In seguito agli accordi sottoscritti da sindacati con Regione Lombardia in materia di non autosufficienza, sono stati prorogati i benefici della delibera Regionale 856/2013 che prevede l'erogazione di un **voucher demenze mensile di 500 euro per una durata massima di 6 mesi**.

La norma è rivolta a persone che vivono presso il loro domicilio, affette da malattia di Alzheimer o da altre forme di demenza certificata e in un contesto di fragilità della rete di supporto familiare e sociale.

Il voucher di 500 euro può essere utilizzato per interventi di assistenza sia domiciliare che in casa di riposo: somministrazione di terapie, alimentazione, igiene personale, fisioterapia e assistenza infermieristica, corretta movimentazione. È possibile inoltre utilizzare il voucher anche per i ricoveri di sollievo in casa di riposo. Per presentare domanda è necessario rivolgersi ai **CeaD** dei 14 Distretti ASL di Bergamo. Saranno i CeaD a valutare le domande e le condizioni dei pazienti e delle famiglie, secondo i criteri previsti dalla normativa regionale.

*Fonte CGIL SPI, dicembre 2014*

Precisiamo che il voucher demenze **non è erogato in denaro** vero e proprio, ma in prestazioni svolte da operatori socio-sanitari.

**Vi preghiamo di fare il passa parola di questa opportunità. Ogni famiglia raggiunta dall'informazione è una famiglia meno sola.**

Qui sotto riportiamo i numeri telefonici dei vari CeaD della provincia presso cui ci si deve rivolgere per le informazioni e/o presentare la domanda:

<b>Albino:</b> 035/ 759662 - 035/759604
<b>Bergamo:</b> 035/ 2270317
<b>Clusone:</b> 0345/ 89035 - 0346/89042
<b>Dalmine:</b> 035/ 378139 - 342 /1568840
<b>Grumello del Monte:</b> 035/3235051
<b>Lovere:</b> 035/ 955428 - 035/4349615
<b>Ponte S. Pietro:</b> 035/ 603212
<b>Romano di Lombardia:</b> 0363/919225 0363/919294
<b>Sarnico:</b> 035/ 955428 - 035/ 911038
<b>Seriate:</b> 035/ 3235051 - 035/ 3235055
<b>Trescore:</b> 035/ 955428 - 035/ 955423
<b>Treviglio:</b> 0363 590913 - 0363 919294
<b>Villa D'Almè:</b> 035/ 634612
<b>Zogno:</b> 0345/ 59119

# Grazie a un esame del sangue diagnosi dell'Alzheimer con 1 anno di anticipo

Fonte La Repubblica

Sarà commercializzato entro due anni, ma già adesso fa discutere il primo test del sangue che promette di prevedere con un anno di anticipo se il paziente si ammalerà di Alzheimer o di altre demenze.

Lo hanno sviluppatogli scienziati della Oxford University e del Kings College di Londra che confermano le potenzialità dell'esame. **Il test, che costerà tra i 150 e i 300 euro, è in grado, infatti, di predire la malattia nell'87% dei casi** per mettere in campo terapie preventive, anche se finora una cura per Alzheimer e demenze non esiste.

Per gli esperti, è questo il motivo maggiore di timore, poiché il “test potrebbe causare un carico di ansia e depressione ingiustificata” nella persona che vi si sottoponesse. Senza parlare dei risultati errati. I ricercatori giurano sull'affidabilità dell'esame.

Si sono avvalsi della collaborazione con la società Proteome Sciences, per sviluppare il test, il cui studio finale è pubblicato su Alzheimer's & Dementia, a partire da **un esame delle potenzialità su 1.148 persone**, 476 dei quali avevano ricevuto una diagnosi di Alzheimer, 220 problemi di memoria, e un gruppo di controllo di 452 persone sane.

Gli scienziati si sono basati su precedenti ricerche che hanno permesso di selezionare 26 proteine associate allo sviluppo della malattia e **si sono poi concentrati sulle 10 che mostrano di dare i risultati predittivi più affidabili**. Proprio una proteina tossica, la **proteina beta-amiloide**, è la responsabile della malattia: soffocando i neuroni comporta la perdita di memoria e la degenerazione di altre capacità cognitive. Si stima che nel mondo ci siano 44 milioni di persone malate, mentre le

nuove diagnosi crescono in Italia al ritmo di 100mila circa ogni anno. Una vera emergenza sanitaria con costi umani, sociali e sanitari altissimi.

Proprio le difficoltà di fronte ad una malattia che toglie autonomia al paziente hanno spinto il **Comitato nazionale per la Bioetica a elaborare un parere (“Le demenze e la malattia di Alzheimer: considerazioni etiche) che affronta** il problema sotto il profilo scientifico, bioetico e biogiuridico. Il documento si sofferma sull'analisi degli aspetti scientifici a livello epidemiologico, preventivo, diagnostico, terapeutico posti dalle demenze. **Rilevante è l'aspetto bioetico** che è stato affrontato dal parere: l'identità personale e la consapevolezza, la comunicazione della diagnosi, i problemi aperti dal consenso informato alla cura del dolore, all'alimentazione artificiale o non artificiale e gli strumenti giuridici per tutelare le forme di demenza.

Il Comitato raccomanda che il “malato di demenza sia riconosciuto – si legge nel testo - come persona in ogni fase della sua malattia; che la ricerca, la prevenzione, le terapie e l'assistenza ai malati di demenza siano incluse con un ruolo di rilievo nell'ambito delle politiche sanitarie; che siano promossi studi sulle modalità di comunicazione con il malato di demenza e sull'accertamento del livello di consapevolezza, al fine di valorizzare l'autonomia del paziente in grado ancora di prendere decisioni”.

Di Cosimo Colasanto (09/07/2014) Tags:

**Alzheimer demenze diagnostica cervello memoria**

